

## Passaggio della Campana 3 Luglio 2016

*Autorità Rotariane*

*Signor Ministro degli Interni On. Angelino Alfano*

*Autorità Civili*

*Gentili Signore e Graditi Ospiti*

*Amiche e Amici*

Nell'insediarmi, rinnovo a tutti i soci un sentito ringraziamento per avermi affidato il prestigioso incarico di 50° Presidente del nostro Club.

Un Club storico il nostro, omologato al Rotary International il 6 Luglio 1956, ma che già era entrato nelle sue piene funzioni il 12 giugno dello stesso anno quando, nella prima Assemblea dei soci fondatori, venne eletto Presidente: l'Ing. Edoardo Capizzi.

Un Club che quest'anno compie 60 anni e al quale tutti dobbiamo riconoscere i grandi meriti acquisiti nel contesto cittadino come in quello distrettuale.

Consapevole del ruolo che dovrò svolgere, ho accettato l'incarico con entusiasmo e sentimenti di affetto per gli amici che hanno riposto in me tanta fiducia.

Rivolgo qui un attestato di grande stima e riconoscenza a Giuseppe Di Betta, mio padrino rotariano, senza il quale non avrei avuto la gioia di partecipare alla vita di questo autorevole Club.

Peppino di Betta costituisce per me un sicuro punto di riferimento, insieme agli altri soci cui mi uniscono vincoli di amicizia e profondo rispetto.

Cito per tutti, sicuro di non far torto a nessuno, il nostro decano, l'amico Leo Grado, che con equilibrio, saggezza e generosità d'animo non si è mai sottratto alle richieste che gli sono state rivolte per rendere sempre più grande il Rotary di Agrigento.

Ho voluto personalizzare questo mio anno sociale con un logo, prendendo in prestito una grande opera del pittore espressionista francese Matisse: "La Danza".

Il senso della danza, che unisce in girotondo cinque persone in un moto energetico eterno, è sintetizzato con pochi tratti e con appena tre colori. Ne risulta una immagine simbolica che può essere vista come allegoria della vita umana, fatta di un movimento continuo in cui la tensione è sempre tesa all'unione con gli altri nella ricerca della gioia di vivere. E tutto ciò avviene sul confine del mondo, in quello spazio precario tra l'essere e il non essere.

A rafforzare il messaggio espresso attraverso la comunicazione per immagini, ho voluto aggiungere il motto:

**"Rotary è un comune sentire"**. Con ciò ho voluto significare che la nostra forza risiede nell'avere, ciascuno, come valori fondanti: l'integrità morale e la piena condivisione degli ideali e obiettivi rotariani. Ideali e obiettivi per la cui realizzazione, tutti insieme, porteremo avanti iniziative volte a favorire l'intera

società nel perseguimento del bene comune.

Tutto quanto delineato intendo attuare, nel solco della continuità con l'attività svolta da tutti i Presidenti che mi hanno preceduto e che ringrazio per l'impegno profuso nel ragguardevole lavoro svolto.

Chiamo ora a raccolta tutti!

La mia vuole essere una squadra allargata di cui fanno parte tutti i soci, in un clima caratterizzato da un forte spirito di collaborazione e di armonia.

Faccio mio il proverbio cinese:

**“Nessuno di noi è intelligente come tutti noi insieme”.**

Questa sera, per non rischiare di avere sulla platea un effetto letargico, non lancerò proclami e non parlerò del programma già redatto.

Vi assicuro che abbiamo in animo di

guardare al futuro con spirito fattivo e costruttivo.

Abbiamo orientato le nostre scelte in tale direzione, con un programma che ha la pretesa di proseguire l'azione di pubblico interesse, da anni, intrapresa dal Rotary.

Tanto faremo conformemente alle linee guida tracciate, per questo anno rotariano, dal Presidente internazionale, *John Germ*, e dal nostro Governatore *Nunzio Scibilia*.

Lo slogan del Presidente Internazionale è:

**“Il Rotary a servizio dell'umanità”** e questo noi vogliamo realizzare, mettendo in campo iniziative che hanno come *focus* il mondo della solidarietà, della cultura, dell'imprenditoria e del volontariato.

Vogliamo promuovere un'immagine civica e pubblica positiva del Rotary.

Nel contempo rafforzare l'entusiasmo e l'identità rotariana con la programmazione di iniziative sociali, volte a prolungare momenti conviviali di affiatamento tra i soci, con un'attenzione particolare rivolta alle famiglie e ai figli dei nostri soci, ai quali auguriamo di continuare l'opera meritoria del Rotary.

Auspico di trascorrere e di farvi trascorrere quest'anno rotariano nell'unità di intenti, sia pure nel libero dibattito che si conviene ad un organismo come il nostro.

Il Rotary diffonde nel mondo messaggi di pace e di comprensione ed è, quindi, logico che la fonte di tale impegno risieda proprio in ciascuno dei Rotary Club.

Mi permetto di aggiungere **“Ama e Fa ciò che vuoi”**, insegnamento che viene da Sant'Agostino e che guiderà le nostre azioni.

Non mi prolungo oltre e dichiaro la mia disponibilità di riservare la necessaria attenzione a tutte le proposte e suggerimenti che riterrete utili per ben lavorare.

Mi avvio a concludere con una curiosità.

L'anno rotariano che inizia, per mera casualità, si caratterizza per le cifre tonde:  
*50° presidente; 60 anni del Rotary Club Agrigento.*

Per gli appassionati della cabala :

- *50 è il numero che significa "grandi conquiste";*
- *60 è il numero che significa "grandi cose".*

*È l'augurio che faccio a me stesso e a tutti voi!*

Con il cuore e con la mente: buon Rotary a tutti.